

oltre le barricate... arte
barricate... arte aperta o
... arte aperta openland pr
perta **openland presenta:** o
openland presenta: oltre
nd presenta: oltre le barr
esenta: oltre le barricate
oltre le barricate... art
barricate... **arte aperta**
e... arte aperta openland
aperta openland presenta:
a openland presenta: oltr
and presenta: oltre le ba
presenta:





*Il Segretario Generale
della Presidenza della Repubblica*

Gentile Presidente,

la ringrazio per aver informato il Capo dello Stato dell'asta benefica promossa dall'Associazione Openland a sostegno del progetto «Kituo», che proporrà nel prossimo settembre a Torino una qualificata selezione di opere di protagonisti della pittura italiana contemporanea.

Il Presidente della Repubblica esprime a lei e ai promotori apprezzamento per l'iniziativa, che rinvia nella generosa sensibilità di artisti e collezionisti gli strumenti per concorrere ad alleviare le sofferenze e a restituire dignità ai poveri del mondo.

Nel formulare l'augurio per il miglior successo della manifestazione, il Presidente Napolitano invia a tutti un cordiale saluto, cui unisco il mio personale.

Donato Abbate

Signor Christian REVSBAECK BIANCONI
Presidente dell'Associazione Openland
Via Sondrio 13
10144 TORINO

colophon

ideazione

Christian R. Bianconi e Franco Castelluccio

un progetto di

Associazione Openland Onlus

organizzazione e coordinamento

Paolo Facelli

consulenza curatoriale

Gian Alberto Farinella

art promotion e catalogo a cura di

Valentina Ruospo

testi di

Gian Alberto Farinella
Maria Fabiana Bellio

progetto grafico

Emanuela Gambino

ufficio stampa

Ring To

stampa

Grafiche Ambert

contributi fotografici

Graeme Richardson, Riccardo Villani

ringraziamenti

Si ringraziano i volontari Openland
Federica, Giovanni, Irene, Manuel,
Gabriel, Sonia

Uno speciale ringraziamento a

Elisa Chiantaretto
Guido Curto
Luca Fiorio
Angelo Mistrangelo
Silvia Sandrone

Organizzato da:



Con l'alto patrocinio di:



Con il Patrocinio
Rappresentanz
della Commiss

Con il patrocinio di:



Città di Marsiglia



AVRIEUX
SAVOIE



Città di
Bologna



Città di
Belgioioso



Société du
Patrimoine de Savoie

In collaborazione con:



Marena Rooms Gallery
CONTEMPORARY ART



GATE 21

Sergio di Jugoslavia

Il Santo Padre, preparando il suo primo viaggio pastorale in Africa nel marzo 2009, lanciò un appello per quel continente.

Sin dalla sua fondazione, avvenuta 24 anni fa, l'Associazione Internazionale Regina Elena, che ho l'onore di presiedere, è sempre intervenuta in favore dell'Africa. Quest'anno, oltre agli aiuti umanitari inviati al Camerun, al Centroafrica ed al Senegal, abbiamo voluto partecipare attivamente alla significativa iniziativa di Openland onlus, presieduta da Christian R. Bianconi e fondata nella cara Torino.

L'asta di beneficenza del prossimo 22 settembre vedrà partecipi importanti nomi dell'arte contemporanea europea ed africana ed il ricavato dell'evento andrà a finanziare le iniziative destinate ad aiutare le vittime di menomazioni fisiche in Tanzania. Sarà una serata d'arte per beneficenza, secondo una formula vivace ed interessante che abbiamo già

applicato diverse volte negli ultimi anni.

Sosteniamo con partecipazione attiva l'opera di Openland, che non si limita a fornire un contributo puramente materiale, ma cerca di veicolare soprattutto valori positivi e costruttivi e che ha coinvolto tanti artisti per realizzare un progetto concreto in Africa, una delle zone in cui è davvero altissima la percentuale di menomazioni dovute alle guerre ed alle malattie.

Mi rallegro particolarmente del fatto che il progetto riunisca anche tre altre onlus importanti (Lavoro e Riabilitazione, Orthophaedics e Time For Peace) e che sia stato patrocinato dalla Commissione Europea e da numerosi enti, come Province, Città, Comuni ed istituzioni italiane e francesi.

Spesso non sappiamo a chi dare la precedenza nelle nostre attività di sostegno ai più deboli, perché le necessità sono tantissime, sia vicino a noi sia in paesi lontani.

Ma non abbiamo avuto dubbi per la realizzazione dell'officina di protesi ortopediche presso il centro di riabilitazione per bambini disabili Kituo, a Mlali (Tanzania).

Ringrazio tutti quelli che appoggiano il progetto e che si mobilitano generosamente per una realizzazione corale, nell'unione d'intenti che caratterizza la nostra squadra.

*Presidente Associazione
Internazionale Regina Elena*

Christian Revsbaek Bianconi

...nici. I miei occhi brillano, gioia e di forza, nel vedere me voi avete risposto a questa iniziativa e di come gli artisti, galleristi, le associazioni ed i patrocinatori si sono generosamente concessi. Tutto questo per me è energia pura, che utilizzerò insieme alla fede al credo, per portare avanti i nostri e "vostri" progetti.

...mo nei miei principi di assistenza e non di sussistenza, dando a chi ha bisogno, i mezzi per crescere e non solo per sopravvivere.

...e tanto da fare, molto di più per le persone diversamente abili, che nei paesi poveri,

vivono in condizioni difficili, vengono considerati come dei pesi, e chi, come me, ha subito amputazioni, poco può fare per sopravvivere e si abbassa a chiedere l'elemosina.

Noi vogliamo cambiare questo, dandogli i mezzi e le possibilità, le protesi e insegnarli un mestiere, di modo che diventino una risorsa, per se stessi e per le famiglie.

Concludo ringraziandovi, sia per la vostra partecipazione ma soprattutto per la forza che mi date, vedo che c'è un cambiamento.

L'Uomo vuole stare bene e far stare bene il prossimo suo.

E come dice nostro Signore Gesù "*euntes curate infirmos*".

*Presidente dell'Associazione
Openland Onlus*

Gian Alberto Farinella

Prima della solidarietà

Prologo

La scelta è possibile in tutto senso, ma ciò che non è assolutamente possibile è non scegliere." Partire da questa nota di Sartre si dovrebbe costruire un corso sulle implicazioni del concetto di responsabilità con la morale e l'arte. Entrambi hanno in comune la creazione e l'invenzione. Come si fa, diceva Sartre. Qui non si tratta di fornire chiavi di lettura "umatiche" riguardo che cosa può fare l'arte per migliorare la vita o la libertà. Quel tempo è finitivamente concluso. Il senso che sia meglio essere che lasciare parlare la retorica della responsabilità quando si copre il viso con il pio scialle della solidarietà umana o la splendente luce dell'ideologia. C'è un gusto sottile e perverso nell'avere e nell'ammantare parole buone, azioni che spesso sono cattive, dubbio, alla meno peggio, inefficaci. Occorre domandarsi piuttosto: che bisogno hanno gli uomini di fare uno scarto tra l'essere e il dover essere? Tra

ciò che si fa e ciò che si dovrebbe fare, tra ciò che accade e ciò che avrebbe dovuto essere, tra l'evento e il valore. Insomma, qual'è il senso che ci incatena alla responsabilità, spesso banale, nell'essere-in-comune?

1.1 Responsabilità

Una prima risposta a questi interrogativi potremmo trovarla in Hans Jonas che, con il suo *Il principio di responsabilità*, cerca di descrivere come fondare il bene nell'essere stesso per colmare il divario tra essere e dover essere, e pervenire alla difesa di quanto "è sempre stato" nella storia dell'umanità. "Se il bene o ciò che vale - scrive Jonas - è tale a partire da se stesso e non soltanto grazie a un desiderio, un bisogno o una scelta, allora è concettualmente definibile come quella cosa la cui possibilità include l'esigenza della sua realtà, diventando così un dover essere, posto che ci sia una volontà in grado di percepire e di tradurre in atto quell'esigenza". Già, tradurre in atto, questo è il punto! Se fare del bene si traduce in

essere-in-se-stesso del bene, in valore in sé, e l'assiologia si stempera finalmente nell'ontologia, allora significa riconoscere nella struttura dell'essere un assioma teleologico tale da far coincidere la volontà dell'uomo con l'autoaffermazione dell'essere. Vale a dire, ogni qual volta che si pronuncia il proprio sì nei confronti della vita, quando ci si prende cura del vivente in generale, è qui che il senso della responsabilità acquista "un'obbligazione oggettiva" tale da sfuggire a ogni soggettivismo etico. E' il "c'è" semplice e fattuale nella sua nuda e indifesa esistenza che reclama diritto ad essere. La responsabilità nei confronti del vivente è il compito del nostro tempo che, non a caso, è diventato il campo d'azione e di trasformazione della politica contemporanea. Scrive, infatti, Michael Foucault nella *Volontà di sapere*: "per millenni, l'uomo è rimasto quel che era per Aristotele: un animale vivente e, inoltre, capace di esistenza politica; l'uomo moderno è un animale nella cui politica è in que-

Progetto KITUO

“Un’utopia, supportata da forte volontà, diventa realtà”

Vision

L'Associazione Openland Onlus si basa su tre valori fondamentali: rispetto, altruismo e onore.

Rispetto, oltre che per tutte le culture e tutti i popoli, soprattutto per quelle persone che, nei Paesi in via di sviluppo, sono vittime quotidiane di situazioni di violenza e degrado sociale e non hanno le risorse per migliorare le proprie condizioni di vita;

Altruismo, perché fondamentale nei progetti attivati dalla Onlus è l'apporto concreto di volontari, professionisti e gente comune, che cercano di combattere lo stato di fatto operando in prima linea sul campo.

Onore, perché Openland è un'associazione senza scopo di lucro, il cui unico obiettivo è produrre progetti che possano incidere significativamente nella qualità della vita delle persone.

Openland nasce da un doloroso percorso personale che, passando attraverso la tragica esperienza della perdita di due arti in seguito ad un incidente, ha fatto maturare nel-

l'ideatore della Onlus, Christian Revsbaek Bianconi, la volontà di agire nei confronti di chi si trova nella stessa situazione, ma non ha la possibilità di accedere a cure mediche e di protesizzazione adeguate. Partendo da questi presupposti, Christian R. Bianconi e Franco Castelluccio hanno fondato Openland, nell'intento di dare al maggior numero di persone la possibilità di accedere all'assistenza sociale e alle migliori cure mediche.

Mission

L'attività della Onlus si concentra nel **settore socio-sanitario**, promuovendo un progetto in Tanzania inerente la realizzazione di un centro per le protesi degli arti.

L'attività di Openland è rivolta a tutti coloro che per diversi motivi necessitano di una protesi; particolare attenzione sarà rivolta a bambini e ad adolescenti, i primi a pagare lo scotto delle guerre e delle piaghe sociali nei Paesi più poveri.

Il contributo che Openland vuole fornire non è solo ed esclusivamente materiale, ma si traduce anche nella veicolazione di valori positivi che

aiutino la crescita personale dei ragazzi, nella trasmissione di ideali come l'altruismo e il rispetto, la speranza, la fiducia nelle proprie possibilità. Un ruolo importante gioca anche la formazione culturale e lavorativa, nelle forme adatte al contesto in cui si va a operare, diventando una leva ulteriore, una possibilità nuova che viene data ai ragazzi perché essi possano ampliare orizzonti e prospettive.

Il progetto KITUO

Cosa

Obiettivo del progetto è realizzare una officina per la costruzione di protesi ortopediche presso il centro di riabilitazione Kituo, sito nella città di Mlali in Tanzania.

Dove

Il centro per bambini disabili di Mlali, chiamato Kituo, è stato fondato nel 1983 dal Padre Cappuccino Angelo Simonetti. È situato su un altopiano a circa 500 km da Dar Es Salaam, il centro economico più importante della Tanzania.

Il centro è costituito dal convento dei frati cappuccini che lo gestiscono, dal convento delle suore che vi lavorano come fisioterapiste ed

simona galeotti
avatar della dolcezza
OLIO SU TELA
2009



HAND on ART > BANDO 2009

Nell'ambito dell'Asta benefica promossa dall' Associazione Openland Onlus, il Presidente Christian R. Bianconi ha voluto dedicare una sezione speciale ai giovani artisti per favorire la creatività artistica ed affermare la centralità dell'arte nella sua dimensione universale, come strumento di dialogo e confronto.

Un'occasione per scoprire e valorizzare giovani talenti, che aspirano ad esprimere la propria fantasia, creatività e competenza artistiche e a conquistare un adeguato spazio nel mondo della cultura e delle arti.

Per queste ragioni il **PREMIO GIOVANI ARTISTI Hand on Art** prevede anche un premio, come incoraggiamento per il merito personale e un riconoscimento per l'interesse volto alla collettività.

Io Christian R. Bianconi, Presidente di Openland, colgo l'occasione per augurare a tutti Voi Artisti un buon lavoro.

*"L' Arte non potrà salvare il mondo, ma sicuramente lo migliora.
E persone come Voi,
che vivono di sentimenti hanno un grande compito,
fare apprezzare la Vita."*